AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola

del Sindacato **FIALS** aderente **Conf.SAL - Azienda USL Rm/E**

ANNO XIII - N. 1
24 GENNAIO 2011

fials.rme@tin.it

PROTOCOLLO D'INTESA DEL 22/12/2010
DEFINITO IL CALENDARIO DEI PAGAMENTI

La FIALS con nota del 21/10/2010, aveva chiesto all'Amministrazione della ASL Roma E la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale espressamente prevista dall'art. 9, comma 17 della legge 122 del 30/7/2010. Tale norma prevede che in caso di mancato rinnovo contrattuale, al personale deve essere corrisposta, sotto forma di acconto sui futuri miglioramenti, un'indennità di vacanza contrattuale, con decorrenza aprile 2010 e fino al prossimo rinnovo contrattuale. La Regione Lazio, con nota n. 5453 del 11/1/2011 ha richiesto alla Asl Roma E di fornire comunicazione circa il puntuale pagamento di tale indennità.

Pertanto, con le competenze di **Gennaio 2011**, saranno poste in pagamento le quote mensili dell'indennità di vacanza contrattuale, con gli arretrati dal mese di Aprile a Dicembre 2010.

La FIALS con nota dell'11/1/2011, ha riscontrato che nella deliberazione n. 876 del 31/12/2010 di costituzione dei fondi contrattuali sia dell'Area della Dirigenza Medica e non che

(Continua a pagina 3)

AL VIA LA PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI DELLA SANITA' E DELLE AUTONOMIE LOCALI.

SOTTOSCRITTO IL ROGITO NOTARILE PER IL FONDO PERSEO. ANCHE I PUBBLICI DIPENDENTO POTRANNO CHIEDERE UN ANTICIPO SUL TFR.

Con la sottoscrizione del rogito notarile avvenuta il 21 dicembre 2010,, decolla il Fondo Perseo (previdenza complementare) anche per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, delle Autonomie Locali e dei Regionali. Si tratta di oltre un milione di dipendenti.

Un sistema previdenziale complementare al fine di garantire anche a questi dipendenti pubblici un reddito adeguato con il

(Continua a pagina 10)

REGIONE LAZIO: LA FIALA FIRMA L'ACCORDO SUL PRECARIATO

LA FIALS IN REGIONE LAZIO FIRMA L'ACCORDO PER SUPERARE IL LAVORO PRECARIO NELLA SANITA' PUBBLICA. IMPORTANTE NOVITA' PER CHI HA SUPERATO I 36 MESI DI RAPPORTO A TEMPO DETERMINATO.

Un accordo importante firmato dalla FIALS a fine anno presso la Regione Lazio per favorire il superamento del lavoro precario nella sanità pubblica delle stesse regioni e per il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza a favore degli utenti.

Come è noto la Regione Lazio soffre del piano di rientro ed è quindi sottoposta a regime restrittivo di assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato. Tali situazioni comprometterebbero il mantenimento

(Continua a pagina 5)

Cambia la liquidazione per i pubblici
DIPENDENTI
DALL'1/1/2011 NUOVE REGOLE IN MATERIA DI TFR E TFS

L'Inpdap ha emanato una circolare relativa alle nuove regole introdotte dalla legge n. 122. Nella circolare 17 dell'8 ottobre scorso, ha fornito indicazioni sulle innovazioni in materia di trattamento di fine servizio e di fine rapporto. In merito riportiamo in queste pagine le novità.

Pagamento indennità di fine servizio o di fine rapporto

Il comma 7, dell'articolo 12, introduce nel pubblico impiego nuove modalitàà di pagamento delle indennità di fine servizio, comunque denominate, stabilendo che le stesse vengano pagate in uno o più importi annuali, a seconda che l'ammontare lordo della prestazione superi o meno i 90.000

(Continua a pagina 8)

LA FIALS COSA OFFRE

TUTELA LEGALE

PATRONATO

ASSISTENZA FISCALE
CAAF - ISEE

INFORMAZIONE

CONTRATTI

ARCHIVIO NORMATIVO

*Le comunicazioni e/o notizie della ASL Roma E, compresi gli ultimi numeri di Autonomia e Partecipazione, possono essere visionate anche sul sito della **FIALS del Lazio**, collegandosi al seguente link:*

http://www.fialslazio.it/roma/ausl_rme/comparto/index.htm

Notizie dalla Asl

Ai Responsabili/Direttori Aree
Dipartimenti/Distretti
Strutture dì Staff Direzionale
e.p.c. Direttore Generale
Direttore Sanitario
LORO SEDI

CIRCOLARE N. 5 DEL 29/12/2010

OGGETTO: Attivazione Albo Aziendale On-line.

Si comunica che ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, la pubblicazione dei provvedimenti aziendali sull'Albo Pretorio presso la sede legale dell'ASL, in forma quindi cartacea, perderà l'effetto di pubblicità legale a far data dal 1.01.2011.

Gli obblighi di pubblicazione, aventi effetto di pubblicità legale, si intendono infatti assolti con la pubblicazione sul sito informatico istituzionale proprio di ogni pubblica amministrazione, conformemente al pertinente ordinamento giuridico.

Conseguentemente la pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni dirigenziali nonché degli atti da rendere pubblici, avverrà con le stesse modalità in uso sul portale istituzionale dell'ASL (www.asl-rme.if), nell'apposita sezione "Albo Aziendale".

Bandi di gara, concorsi ed avvisi pubblici continueranno ad essere pubblicati a cura delle strutture competenti nell'apposita sezione dello stesso portale.

**** **** ****

Ciò detto, si ricorda alle strutture aziendali di trasmettere tempestivamente le determinazioni dirigenziali adottate da pubblicare, secondo quanto già disposto dalla direttiva n. 1/2008 (all. n. 1 - in stralcio), ricordando, altresì, che la pubblicazione dei provvedimenti stessi deve avvenire entro 10 giorni dall'adozione.

Si ricorda, altresì, l'importanza e la rilevanza della corretta redazione dell'oggetto di ogni provvedimento, nel rispetto delle indicazioni di cui all'ordine di servizio n. 24 del 24.12.2001 che di seguito si riportano: *L'oggetto assolve a due fondamentali funzioni: da un lato rende esplicito e conoscibile, sia pure in modo sintetico, il contenuto della proposta della deliberazione, dall'altro consente una più agevole ricerca, anche con gli strumenti informatica del provvedimento medesimo. Con riferimento al contenuto specifico dell'atto deliberativo, e al fine di garantire la sua corrispondenza con il dispositivo, è consigliabile redigerlo dopo quest'ultimo, estrapolando direttamente da esso quanto utile ed indicando nell'ordine i seguenti dati:*

- *destinatario o soggetto nei cui confronti l'atto produrrà effetti;*

l'atto amministrativo oggetto della delibera con l'indicazione del bene, del fatto o del comportamento cui si riferisce seguendo sempre il criterio scalare dal genere alla specie, partendo dall'argomento in generale per arrivare al caso di

- *eventuale delibera di riferimento;*
- *l'eventuale delibera modificata e/o integrala, nel caso di atto emanato con lo scopo esclusivo o prevalente di modificare un precedente atto deliberativo.*

Si riportano a titolo esemplificativo t seguenti esempi di redazione dell'oggetto;

es.n. 1 (fornitura di sistemi informatici)
DELIBERA N. DATA '
OGGETTO: DITTA ..... FORNITURE - SISTEMI INFORMATICI .....
Integrazione delibera n.
es. n 2 Dr.ssa.....- CONTENZIOSO GIUDIZIARIO - RICORSO AL TAR IAZIO - NOTIFICATO IL ……. - AUTORIZZAZIONE A *RESISTERE .....*"

Restano ferme le disposizioni di cui alla legge 241/90 e smi e D.lgs. 196/03 e smi (codice privacy).

Prot. n. 41694 del 19/12/2010
Firmato:
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.
(Dr. Franco Colaiocco)

Rem Solution
Via Germanico 42
Roma

Marco Chiarappa 331/5610758
Simone Manzoni 339/3172185

DEFINITO IL CALENDARIO DEI PAGAMENTI

(Continua da pagina 1)

del Comparto sono stati inseriti gli importi relativi al personale trasferito nella nostra azienda dalla ASL Roma A (Ospedale S. Giacomo) con decorrenza 1/1/2009.

Tenuto conto che in sede di sottoscrizione del Verbale d'Intesa del 22/12/2010 i succitati importi non erano stati inseriti, con la nota che si riporta a fianco, ha chiesto che tali importi siano presi in considerazione in sede di liquidazione dei residui fondi contrattuali da effettuare con le competenze del mese di Gennaio 2011 (50% del 30% del fondo della produttività collettiva e individuale dell'anno 2009, liquidata come scheda di valutazione e 50% del 30% del residuo del fondo dell'art. 10 delle fasce, ecc.).

Tali importi assommano a € 301.196,00 sia per l'anno 2009 che per il 2010.

Anche su questa richiesta della FIALS, l'Amministrazione ha risposto positivamente.

Pertanto l'incremento dei residui dei fondi contrattuali derivanti dall'inserimento dei succitati importi, in aggiunta a quello risultante dal Verbale d'Intesa del 22/12/2010, sarà liquidato ai Lavoratori, come espressamente previsto dalle norme contrattuali vigenti nel mese di Gennaio e Febbraio 2011.

FIALS CONF.S.A.L.

FEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI SANITA'

Azienda ASL Roma E
E-mail Fials.rme@tin.it

Al Direttore Generale
Dr.ssa Maria Sabia
Al Direttore Amministrativo
Dr. Franco Colaiocco
Al Direttore Sanitario
Dr.ssa Maria Teresa Sacerdote
LORO SEDI

Roma, 11 gennaio 2011

OGGETTO: Verbale d'Intesa del 22 dicembre 2010. Utilizzo fondi di cui alla deliberazione 876 del 31/12/2010.

La scrivente O.S. FIALS è rimasta gradevolmente sorpresa nel rilevare che l'Amministrazione, con deliberazione n. 876 del 31/12/2010, ha provveduto alla rideterminazione dei fondi contrattuali secondo le risultanze del decreto commissariale n. 00049 del 31/5/2010.

La FIALS, pur avendo constatato la decurtazione del fondo della produttività collettiva ed individuale per un importo di € 503.632.15, di fatto già operato con decorrenza 1/1/2009, ha verificato l'inserimento nei singoli fondi contrattuali degli importi di competenza del personale transitato dalla Asl Roma A (Ospedale S. Giacomo) nell'anno 2008.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente O.S. Fials chiede che ai sensi del Verbale d'Intesa sottoscritto il 22/12/2010 in sede di Delegazione Trattante, il Fondo residuo al 31/12/2010 dell'ex art. 31 CCNL 2006/2009 da ripartire al personale che non ha potuto avere accesso alla fascia retributiva superiore, sia incrementato della somma di € 174.536,00 relativo al personale proveniente dall'Ospedale S. Giacomo.

Parimenti con le stesse modalità dovranno essere effettuati i conguagli relativi alla liquidazione del fondo della produttività collettiva ed individuale dell'anno 2009 e 2010, prendendo in considerazione, anche in questo caso, gli importi di competenza del personale transitato dall'Ospedale S. Giacomo (Fondo art.7 CCNL 2006/2009 € 86.209,00 – Fondo art. 8 CCNL 2006/2009 € 40.451,00).

Nell'attesa di un cenno di ricezione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE TERRITORIALE FIALS
Andrea Deiana

Riassumendo, si comunica il calendario dei pagamenti che saranno disposti nel mese di Gennaio e Febbraio 2011 a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22/12/2010.

- Gennaio 2010.

a) liquidazione indennità di vacanza contrattuale. Il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale sarà inserito a regime, con i rispettivi arretrati da Aprile 2010 a Dicembre 2010. Si riporta, in allegato un prospetto con i rispettivi importi.

b) inserimento nella fascia retributiva superiore. Come riportato nel precedente comunicato della FIALS, la fascia, con decorrenza 1/1/2010, sarà corrisposta al personale:

- non in ultima fascia;
- con almeno due anni di anzianità di servizio al 31/12/2009,
- che vanta una permanenza nella fascia attuale di almeno due anni (risultano esclusi, pertanto, i dipendenti provenienti dal S. Giacomo e gli O.S.S. che hanno beneficiato della fascia superiore il 1° gennaio 2009);
- aver riportato una valutazione totale nella scheda compilata dal proprio dirigente negli anni 2008 e 2009 non inferiore di 160 punti. Per i 105 dipendenti rimasti esclusi dalla fascia superiore nell'anno 2008 - beneficiari nel biennio 2006-2007 di un passaggio verticale o diagonale - il punteggio non deve essere inferiore, come da

(Continua a pagina 4)

DEFINITO IL CALENDARIO DEI PAGAMENTI

(Continua da pagina 3)

precedente accordo, a 140 punti.

c) *produttività anno 2009.* Liquidazione del fondo del 50% del 30% del fondo della produttività collettiva e individuale dell'anno 2009 e del residuo del 50% del 30% fondo dell'art. 9 del CCNL 2006/2009 relativo al finanziamento delle fasce, delle posizioni organizzative, dei coordinamenti, ecc.. La liquidazione avverrà con gli stessi criteri seguiti per la scheda di valutazione compilata dai dirigenti per l'anno 2009.

- Febbraio 2011.

a) *Fascia retributiva superiore*. Corresponsione degli arretrati maturati dall'1/1/2010 al 31/12/2010.

b) *Una Tantum.* Corresponsione degli importi, suddivisi per categoria, a tutto il personale rimasto escluso dalla fascia retributiva superiore, in quanto o in ultima fascia o già beneficiario di fascia retributiva superiore il 1° gennaio 2009 (personale proveniente dal S. Giacomo e OSS transitati in BS nell'anno 2007).

c) *Produttività anno 2010.* Liquidazione, come di consueto, della quota di produttività collettiva e individuale legata alle presenze del 4° trimestre 2010.

Azienda ASL Roma E

Indennità vacanza contrattuale IVC 2010 - Valori mensili - TIP 1,5	i.v.c. al 30% del TIP	i.v.c. al 50% del TIP	Arretrati lordi periodo aprile-dicembre 2010
	0,45%	0,75%	
Qualifiche	Valore mensile da aprile 2010	Valore mensile da luglio 2010	
DS6	11,08	18,47	162,53
DS5	10,64	17,74	156,10
DS4	10,32	17,20	151,36
DS3	10,02	16,69	146,89
DS2	9,65	16,08	141,51
DS1	9,29	15,48	136,23
DS0	8,94	14,89	131,05
D6	10,05	16,75	147,40
D5	9,70	16,17	142,29
D4	9,42	15,69	138,09
D3	9,14	15,23	134,03
D2	8,87	14,78	130,07
D1	8,59	14,31	125,94
D0	8,29	13,81	121,54
C5	9,25	15,42	135,69
C4	8,83	14,71	129,46
C3	8,42	14,03	123,47
C2	8,14	13,57	119,41
C1	7,87	13,11	115,38
C0	7,63	12,72	111,93
BS5	7,98	13,30	117,04
BS4	7,72	12,87	113,25
BS3	7,47	12,46	109,63
BS2	7,32	12,21	107,43
BS1	7,11	11,86	104,35
BS0	6,90	11,50	101,20
B5	7,48	12,46	109,66
B4	7,32	12,20	107,36
B3	7,17	11,96	105,23
B2	7,05	11,75	103,40
B1	6,85	11,41	100,42
B0	6,66	11,10	97,68
A5	6,83	11,38	100,15
A4	6,71	11,18	98,39
A3	6,60	10,99	96,73
A2	6,50	10,83	95,31
A1	6,33	10,55	92,84
A0	6,16	10,27	90,37

Andrea Deiana

Consistenza Fondi Contrattuali CCNL 2006/2009 - anno 2009.

(deliberazione Asl n. 876 del 31/12/2010)

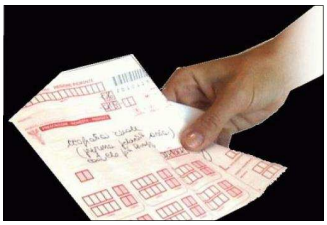
Art. 7.	**Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno**	**€ 4.469.268,86**
Art. 8	**Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali .**	**€ 2.899.318,76**
Art. 9	**Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica.**	**€ 8.185.948,67**

REGIONE LAZIO: LA FIALS FIRMA L'ACCORDO SUL PRECARIATO

(Continua da pagina 1)

dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) oltre alla situazione già paventata di licenziamento di migliaia di operatori a forme di lavoro precario e flessibile ed in particolare di coloro che sono arrivati a 36 mesi di attività di precariato e per i quali si apre la porta del licenziamento forzoso.
L'accordo prevede la proroga fino al 31 maggio 2011 dei contratti a tempo determinato dei dipendenti del servizio sanitario pubblico.
"Si tratta - ha affermato Polverini - di circa 2.300 lavoratori precari con contratti in scadenza, la maggior parte dei quali aveva già ottenuto un rinnovo del rapporto di lavoro superando il limite dei 36 mesi previsto dalla legge". In particolare, l'accordo riguarda i precari in organico presso le aziende Sul, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, Ics e Ares 118.
L'intesa, ha spiegato la Presidente "rappresenta un altro tassello fondamentale per la riqualificazione e ristrutturazione della sanità regionale, evitando una potenziale interruzione del servizio pubblico sanitario". Grazie a questo accordo raggiunto oggi si aprirà inoltre un percorso che, nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge di stabilità, e dal piano di rientro, porterà a dare maggiori certezze occupazionali ai lavoratori interessati: "un provvedimento importante - ha aggiunto Polverini -in giorni in cui la parola stabilizzazione è quasi un tabù, anche nella pubblica amministrazione".
La presidente ha poi spiegato che la Regione Lazio ha previsto anche la proroga dei contratti dei lavoratori Co.co.co e Co. Co.pro fino al 31 gennaio 2011 per dar modo al tavolo tecnico, già avviato dal governo regionale, di trovare soluzioni percorribili anche per queste tipologie contrattuali.
Polverini ha infine annunciato di aver ottenuto "lo sblocco del turnover del 10% grazie agli adempimenti previsti dal piano di rientro e ai risultati raggiunti in questi ultimi mesi che consentiranno, dopo anni di blocco totale, circa 200 assunzioni nel 2011 e oltre 200 nel 2012. I lavoratori che verranno assunti nel prossimo biennio saranno impiegati nelle aree critiche e in quelle ad alta complessità e alto contenuto professionale".
L'accordo è stato sottoscritto anche da Roberto Lazzarini per il Comparto, mentre per l'Area Medica il Protocollo d'Intesa è stato siglato, a nome della Federazione ANPI-Nuova Ascoti-Fials Medici, dal dr. Francesco Nicolazzo.

Cassazione: Impiegato pubblico timbra fuori sede senza autorizzazione: è truffa



La seconda sezione penale della Corte di Cassazione torna sul tema dei cartellini marcatempo con la sentenza n. 38 del 4 gennaio 2011. Il caso vede un'impiegata ASL accusata di truffa per aver timbrato il cartellino in luogo diverso da quello di lavoro senza autorizzazione. Il Giudice per l'udienza preliminare dichiarava non doversi procedere perché il fatto non sussiste, ritenendo non provato che l'imputata non fosse stata autorizzata a recarsi fuori sede per ragioni di lavoro. Avverso tale sentenza la ASL ricorre in Cassazione non condividendo l'assunto del G.U.P. - secondo cui mancherebbero artifici o raggiri - e precisando la sussistenza di un ingiusto profitto, a danno dell'Azienda, in quanto le registrazioni fuori sede avrebbero consentito all'impiegata di beneficiare di compenso straordinario. La Suprema Corte, ritenendo fondato il ricorso, ribadisce il principio di diritto secondo cui "la falsa attestazione del pubblico dipendente, circa la presenza in ufficio riportata sui cartellini marcatempo o nei fogli di presenza, è condotta fraudolenta, idonea oggettivamente ad indurre in errore l'amministrazione di appartenenza circa la presenza sul luogo di lavoro, e integra il reato di truffa aggravata, ove il pubblico dipendente si allontani senza far risultare, mediante timbratura del cartellino o della scheda magnetica, i periodi di assenza, sempre che siano da considerare economicamente apprezzabili". Nello specifico i giudici di legittimità, affermando che "la timbratura in altro luogo implica l'attestazione della continuità della prestazione, rispetto alla quale non vi era alcuna possibilità di controllo, essendo l'imputata uscita", annullano la sentenza impugnata con rinvio al Tribunale per un nuovo esame.

Ai tempi dell'antica Roma, capitavano spesso dei casi di morte apparente.
Per questo motivo un certo Esposito Gennaro, mordeva l'alluce del presunto morto. Se il morto gridava era un caso di morte apparente, altrimenti si trattava di un morto vero.
Fu così che nacque la parola: Beccamorto!
Gennaro andò avanti così per anni, e diventò sempre più ricco.
Un giorno, però, gli portarono il corpo di un uomo che non aveva ne' braccia ne' gambe.
Fu così che nacque la nuova parola: Pompe funebri!

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08

di Osvaldo Costantini

Movimentazione manuale dei pazienti: sorveglianza e prevenzione

I rischi da movimentazione manuale dei pazienti e le indicazioni relative a interventi preventivi che si possono proporre nelle strutture sanitarie. Le novità normative, la valutazione, la sorveglianza sanitaria e gli interventi di prevenzione.

Dal 3 al 5 marzo 2010 si è tenuto il convegno nazionale "**Rischio biologico, psicosociale e biomeccanico per i lavoratori della sanità - Attualità scientifiche e legislative**" e nella sua prima sessione diversi relatori hanno affrontato le problematiche del "**rischio biomeccanico in sanità**".

In relazione agli atti degli interventi del convegno, ci soffermiamo sull'intervento "**Rischi da movimentazione manuale di pazienti**".

Gli autori prendono in esame le **novità normative** e ricordano che il Decreto legislativo 81/2008 introduce la **definizione di patologie da sovraccarico biomeccanico**, una "definizione che richiama quella di biomeccanica". E nel settore della movimentazione manuale di pazienti (MMP) "l'introduzione del concetto di patologie da sovraccarico biomeccanico consente una più approfondita analisi dei caratteri cinematici (analisi del movimento) e cinetici (studio delle forze) delle attività".

Inoltre l'articolo 169 del Testo Unico introduce l'obbligo per il datore di lavoro "a fornire, oltre alla formazione e all'informazione, *l'addestramento adeguato in particolare alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi*". Alcuni recenti studi sulla formazione del personale sanitario e infermieristico hanno tuttavia "dimostrato la limitata efficacia delle **attività di addestramento** svolte nell'ambito della formazione accademica e professionale del personale".

Tra gli strumenti individuati da alcuni studi per incrementare l'**efficacia degli interventi formativi** vi sono:

- "rendere consapevoli gli allievi della difficoltà di utilizzare nella pratica le nozioni acquisite";
- "dare maggiore importanza agli interventi addestrativi finalizzati a un maggior utilizzo delle tecniche di ausili azione";
- "riferirsi negli interventi formativi e addestrativi a scenari reali che richiamino le reali caratteristiche dell'organizzazione del lavoro di quelle realtà in cui gli infermieri saranno chiamati a operare";
- "ottenere una adeguata fornitura di ausili".

Si sottolinea l'introduzione - all'articolo 168 del D.Lgs. 81/2008 - del riferimento, ove applicabile, alle norme tecniche. E, con l'allegato XXXIII, alle **norme della serie ISO 11228**. In particolare la norma ISO 11228-1 fa esplicito riferimento alla movimentazione di esseri animati.

Dopo aver fornito alcune informazioni sulla norma ISO 11228-1, l'intervento si sofferma sull'importanza della **valutazione del rischio**, indicando un percorso organizzato su più livelli che prevede l'utilizzo di strumenti e tecniche di diversa complessità e aventi diversa finalità:

- la **valutazione di primo livello** è finalizzata all'identificazione dei cosiddetti "segnalatori di rischio": si tratta ad esempio di identificare le caratteristiche dell'attività (reparto di degenza, divisione chirurgica o struttura riabilitativa, etc.), le caratteristiche dell'ambiente di lavoro e la tipologia dei pazienti. Tra i segnalatori di rischio va "verificata inoltre la disponibilità e usabilità degli ausili compresi i diversi tipi di sollevatori, gli ausili minori, ma anche le carrozzine o comode e i letti o le barelle regolabili. Di fondamentale importanza è anche l'analisi dell'organizzazione del lavoro (numero degli operatori in relazione al numero dei degenti, turni, etc.)";
- la **valutazione di secondo livello** "si propone di analizzare, utilizzando protocolli standardizzati, i diversi elementi che caratterizzano il rischio e di giungere attraverso opportune procedure a una valutazione globale del rischio stesso";
- i **metodi di terzo livello** "sono da riservarsi a quelle condizioni in cui vi è la necessità di un approfondimento o a quelle in cui i metodi di secondo livello risultano non applicabili o non sufficientemente sensibili". Tali metodi "sono stati definiti dal documento di linee guida della SIMLII come settoriali, cioè rivolti alla valutazione di singoli parametri correlati con il rischio biomeccanico".

L'intervento fa riferimento anche alla **sorveglianza sanitaria** (SS), che "rappresenta l'elemento fondamentale che, unitamente alla valutazione del rischio, concorre alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, anche negli addetti alla MMP". In particolare viene ricordato che la "normativa vigente in tema di SS in addetti alla movimentazione dei pazienti lascia autonomia alla professionalità del medico competente sia in tema di periodicità che di contenuto degli accertamenti". Gli autori si soffermano poi sui temi relativi alla valutazione dell'efficacia della SS, agli accertamenti sanitari preventivi e agli accertamenti sanitari periodici.

Concludiamo l'articolo parlando di prevenzione.

Gli autori ricordano che esiste "una molteplicità di **interventi preventivi**, che è possibile proporre nei confronti dei rischi da MMP":

- "**interventi multifattoriali**: diversi approcci metodologici in associazione (formazione e addestramen-

(Continua a pagina 7)

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08

di Osvaldo Costantini

Movimentazione manuale dei pazienti: sorveglianza e prevenzione

(Continua da pagina 6)

to, esercizi, fornitura di ausili, gestione dello stress e strategie di coping, riorganizzazione del lavoro, etc.);

– **interventi basati sull'ausiliazione**: fornitura ausili manuali o meccanici (sollevatori, ausili minori, carrozzine e letti regolabili e costituzione del lifting team);
– **interventi preventivi di tipo formativo e addestrativo**: interventi formativi e addestramento alle tecniche di movimentazione appropriate incluso il reclutamento delle risorse del paziente;
– **interventi basati su programmi di esercizio**: stretching e potenziamento della muscolatura paravertebrale e addominale".

Riguardo agli **interventi di tipo formativo e addestrativo** "un posto a parte merita, ove le condizioni cliniche lo consentano, il reclutamento delle **risorse del paziente** a supporto delle attività di movimentazione, anche attraverso l'impiego di dispositivi che facilitino l'utilizzo degli arti superiori (l'asta sollevapazienti, munita di un dispositivo definito nelle diverse regioni italiane come triangolo, capra, balcanica, etc.)". La "disponibilità dell'uso degli arti superiori rappresenta, insieme alla possibilità di cooperare con l'operatore e alla capacità di controllo del peso, una delle tre caratteristiche del paziente che vengono utilizzate per definire la **scelta del tipo di sollevatore** da utilizzare e la più opportuna strategia di mobilizzazione". Si ricorda che una "tradizionale classificazione dei sollevatori meccanici li suddivide in sollevatori a corsetto, a barella e a fascia dorso lombare" e fra i sollevatori a corsetto sono di "particolare interesse i sistemi che consentono nei trasferimenti, ad esempio dal letto alla sedia a rotelle, di modificare la posizione nello spazio del paziente".

Gli autori sottolineano come "l' impegno biomeccanico legato all'uso dei sollevatori sia differenziato in relazione alla tipologia stessa del sollevatore utilizzato e, comunque, significativamente influenzato dalle modalità di utilizzo da parte degli operatori". In definitiva, riguardo all'efficacia degli interventi preventivi, gli autori sottolineano come "l'**approccio multifattoriale** rappresenti l'unica strada percorribile per ottenere risultati positivi".

APPROVATO IL NUOVO MOD. 730/2011

Con prot. 1978/2011 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha disposto l'approvazione del mod. 730/2011 relativo alla dichiarazione semplificata agli effetti delle imposte sul reddito delle persone fisiche che i contribuenti, ove si avvalgano dell'assistenza fiscale, devono presentare nell'anno 2011, per i redditi prodotti nell'anno 2010.

Le principali novità contenute nella dichiarazione dei redditi modello 730/2011 relativo ai redditi dell'anno 2010 sono:

l'introduzione di una cedolare secca (imposta sostituiva del 20 per cento) sulle locazioni degli immobili ad uso abitativo ubicati nella provincia dell'Aquila (quadro B - colonna 8 dei righi da B1 a B8);

l'introduzione di un credito d'imposta previsto a seguito del reintegro delle somme anticipate sui fondi pensione (quadro G, rigo G3);

l'introduzione di un credito d'imposta relativo alle mediazioni per la conciliazione di controversie civili e commerciali (quadro G - rigo G8);

la proroga dell'agevolazione prevista sulle somme percepite per incremento della produttività, consistente nell'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali, pari al 10%, nel limite 6.000 euro lordi (quadro C - rigo C5);

la proroga della detrazione riconosciuta per il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso, determinata dal sostituto d'imposta entro il limite di 149,5 euro (quadro C - rigo C14);

la proroga della detrazione del 36% per le spese di ristrutturazione edilizia (quadro E - righi da E33 a E36);

la proroga della detrazione del 55% per le spese relative agli interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti (quadro E - righi da E38 a E40);

la possibilità per i lavoratori dipendenti di richiedere il rimborso delle maggiori imposte pagate in relazione alle somme percepite negli anni 2008 e 2009 per il conseguimento di elementi di produttività e redditività oppure per lavoro straordinario assoggettabili a imposta sostitutiva in tali anni (quadro F - rigo F13).

Il termine della consegna del mod. 730/2011 è stato fissato al 31/5/2011.

La Fials, come sempre, provvederà a fornire assistenza gratuita ai propri iscritti nella compilazione e trasmissione al CAF del mod. 730.

DALL'1/1/2011 NUOVE REGOLE IN MATERIA DI TFR E TFS

(Continua da pagina 1)

euro.

La disposizione riguarda le prestazioni di fine rapporto e le indennità equipollenti, comunque denominate, con riferimento ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche e precisamente:

- l'indennità di buonuscita (IBU)
- l'indennità premio di servizio (IPS)
- il trattamento di fine rapporto (TFR)

In particolare, la norma dispone che tali indennità vengano corrisposte:

a) in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è pari o inferiore a 90.000 euro;
b) in due importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è superiore a 90.000 euro ma inferiore a 150.000 euro. In tal caso il primo importo annuale è pari a 90.000 euro e il secondo importo annuale è pari all'ammontare residuo;
c) in tre importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è uguale o superiore a 150.000 euro. In tal caso il primo importo annuale è pari a 90.000 euro, il secondo importo annuale è pari a 60.000 euro e il terzo importo annuale è pari all'ammontare residuo.

Per "ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali", è da intendersi l'importo al lordo delle esenzioni e delle riduzioni previste.

La disciplina disposta dalla norma suddetta ha carattere generale e si applica ai TFS/TFR da corrispondere per tutte le cessazioni dal servizio intervenute dal 31 maggio 2010, fatta salva lo disciplina derogatoria.

Termini di pagamento

La scadenza del pagamento del primo importo annuale è quella prevista, per lo generalità delle prestazioni di importo pari o inferiore al limite dei 90.000 euro.

A norma dell'art. 3, della legge n. 140 del 1997 il pagamento delle indennità di fine servizio e di fine rapporto deve avvenire non prima del 181° giorno e non oltre il 270° giorno successivi alla risoluzione del rapporto di lavoro. Solo nelle ipotesi di cessazione dal servizio per limiti di età o di servizio, per decesso e per invalidità, il pagamento della prestazione deve essere disposto entro i 105 giorni successivi al collocamento a riposo.

E possibile procedere all'erogazione dell'intero TFS/TFR o del primo importo annuale entro 105 giorni dalla data di cessazione dal servizio se il dipendente possiede un' anzianità contributiva di 39 anni 11 mesi e 16 giorni ai fini pensionistici. Anche nel caso in cui il dipendente possa vantare 39 anni 6 mesi e 1 giorno di iscrizione all'ex Enpas o all'ex Inadel ha diritto al pagamento dell'intero TFS/TFR o del primo importo annuale entro 105 giorni dal collocamento a riposo, in quanto tale anzianità, è arrotondata a quaranta anni.

I periodi di anzianità utile non sono soltanto quelli di effettivo servizio, ma anche quelli riconosciuti per riscatto, ricongiunzione ecc. Il secondo ed il terzo importo annuale, relativi alle quote di prestazione eccedenti il limite dei 90.000 euro, sono posti in pagamento rispettivamente dopo 12 e 24 mesi dalla decorrenza del diritto al pagamento. I pagamenti del secondo e del terzo importo non possono comunque avvenire oltre il 12° ed oltre il 24° mese successivi ad una delle decorrenze di cui alla legge n. 140/1997 sopra ricordate, anche nell'ipotesi in cui il primo importo sia stato pagato oltre lo scadenza.

MA LA VERA "CHICCA" E' RAPPRESENTATA DAL FATTO CHE ANCHE DOPO L'1.1.2011 RESTERANNO INVARIATE LE MODALITA' DI CONTRIBUZIONE: CIOE', UNA PARTE RESTERA' A CARICO DEI LAVORATORI PUBBLICI, TRATTENUTA ALLA FONTE IN BUSTA PAGA, CONTRARIAMENTE A QUANTO AVVIENE PER I PRIVATI.
DAVVERO UN MODO SINGOLARE DI APPLICARE L'ARTICOLO 2120 DEL CODICE CIVILE, IN NOME DELLA TANTO DECANTATA UGUAGLIANZA FRA DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI.
ANCORA UNA VOLTA, L'ESTENSIONE AI PUBBLICI DI NORME GIA' IN VIGORE PER I PRIVATI AVVIENE IN MODO PARZIALE E SELETTIVO, RISERVANDO AGLI STATALI SOLO GLI ASPETTI PUNITIVI E DEROGANDO QUELLI CHE POTREBBERO COMPORTARE MIGLIORAMENTI.

Disciplina derogatoria

Il pagamento in più rate del TFS/TFR non si applica alle prestazioni derivanti dai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età che intervengano entro il 30 novembre 2010, nonché alle prestazioni da corrispondere a coloro che hanno presentato le proprie dimissioni prima del 31 maggio 2010 (data di entrata in vigore del decreto 31 maggio 2010 n. 78) e che cessino dal servizio entro il 30 novembre 2010.

Pertanto, la deroga interessa tutti coloro che cessano dal servizio entro il 30 novembre 2010 (ultimo giorno di servizio 30 novembre) per limiti di età o per dimissioni, a condizione che questi ultimi abbiano presentato la domanda di cessazione dal servizio entro il 30 maggio scorso. La disposizione derogatoria interessa, anche, coloro che, raggiunto il requisito del limite di età, hanno chiesto il trattenimento in servizio e che, durante tale periodo, ma entro il 30 novembre 2010, decidano di recedere dal rapporto di lavoro: in tal caso, il collocamento a riposo avviene, a tutti gli effetti, per limiti di età.

Infine, mancando una espressa previsione legislativa, la disciplina derogatoria non si applica alle cessazioni per decesso, per inabilità e per raggiungimento della massima anzianità contributiva utile, qualora non siano state rassegnate le dimissioni entro il 30 maggio 2010.

Modalità di calcolo del TFS dal 1° gennaio (punto 5.1 della circolare Inpdap)

Il calcolo del TFS in due quote.

Il comma 10 dispone che, a partire dalle anzianità utili maturate dal 1° gennaio 2011, il computo dei trattamenti di fine servizio del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche, che non sia già sottoposto al regime TFR, si effettua secondo le regole di cui all'art. 2120 del codice civile, con applicazione

(Continua a pagina 9)

INPDAP: personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo

L'INPDAP, con la nota n. 139 del 10 gennaio 2011, fornisce alcune indicazioni circa le modifiche alla disciplina dei criteri volti a regolamentare l'esercizio delle facoltà riconosciute all'amministrazione dall'art. 72 della legge n. 133/2008, relativamente alle disposizioni in tema di "personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo" ed, in particolare, in materia di esonero dal servizio, di trattamento in servizio e di risoluzione del contratto di lavoro per i dipendenti che avviano maturato 40 anni di anzianità contributiva.

DALL'1/1/2011 NUOVE REGOLE IN MATERIA DI TFR E TFS

(Continua da pagina 8)

dell'aliquota del 6,91 per cento. Sono interessati alla disciplina prevista dal presente comma i dipendenti delle amministrazioni e degli enti datori di lavoro rientranti nell'elenco di quelli individuati dall'istat ai sensi del citato comma 3 dell'art. 1 della legge n. 196/2009, iscritti all'lnpdap ai fini TFS assunti a tempo indeterminato entro il 31/12/2000, nonché il personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Ai soggetti che possano vantare al 31 dicembre 2010 un' anzianità utile alla erogazione di un TFS sarà erogata, al momento della cessazione dal servizio, una prestazione costituita dalla somma di due importi, il primo calcolato in base alle modalità previste dalla specifica normativa del TFS, sull'anzianità maturata al 31 dicembre 2010, il secondo calcolato in base a quanto statuito nel comma in esame. Più specificamente, le modalità di individuazione dell'ammontare dell'indennità di buonuscita e dell'indennità premio di servizio sono le seguenti:

- il calcolo della "prima quota" di TFS, relativa all'anzianità maturata al 31 dicembre 2010, rimane invariato, continuando ad applicarsi le disposizioni di cui al DPR 29 dicembre 1973, n. 1032 ed alla legge 8 marzo 1968, n. 152, che individuano quale base di calcolo, la retribuzione contributiva annua percepita al momento del collocamento a riposo (retribuzione dell'ultimo giorno di servizio, espressa su base annuale, per l'indennità di buonuscita, ovvero degli ultimi dodici mesi di effettivo servizio per l'indennità premio di servizio);
- il calcolo della "seconda quota" di TFS, a partire dalle anzianità maturate dal 1° gennaio deve effettuarsi attraverso l'applicazione l'aliquota del 6,91 per cento alla retribuzione contributiva utile a fini TFS per ciascun anno di servizio.

L'importo derivante da tale operazione sarà rivalutato ai sensi dell'art. 2120, comma 4, del codice civile. Poiché la disposizione indica chiaramente che l'ambito oggettivo di applicazione è costituito esclusivamente dal "computo dei predetti trattamenti di fine servizio" le nuove regole non mutano la natura delle prestazioni in esame, che rimangono trattamenti di fine servizio. Pertanto, le voci retributive utili ai fini dell'accantonamento restano le medesime già considerate ai fini del trattamento di fine servizio.

• **Riscatto di periodi o servizi**

I riscatti ai fini TFS, la cui domanda sia stata presentata successivamente al 31 dicembre 2010 ma relativa a periodi e/o servizi prestati in data antecedente al 1° gennaio 2011 influiscono, ai fini del computo degli anni utili, sulla individuazione della "prima quota" TFS, contribuendo ad aumentare l'anzianità utile. Diversamente, i riscatti di periodi e/o servizi prestati successivamente al 31 dicembre 2010 hanno l'effetto di trasformare i relativi periodi in quote di retribuzione da accantonarsi unitamente a quelle calcolate in base alle modalità previste per la "seconda quota" TFS e da valorizzare nell'anno di presentazione della domanda di riscatto. Relativamente a quest' ultimo aspetto, infatti, così come avviene per i riscatti a fini TFR, i mesi riscattati si trasformano in altrettante quote di TFS che, dalla data della domanda, si rivalutano unitamente agli accantonamenti del 6,91 per cento.

In materia di periodi e servizi riscattabili ai fini IBU e IPS, rimangono ferme le norme previgenti.

• **Arrotondamento anni utili a TFS**

Ai fini TFS **i** periodi superiori a 6 mesi si arrotondano ad anno intero.

Questa regola continua ad applicarsi ai fini dell'individuazione della "prima quota" TFS: qualora nell'anzianità utile, al 31 dicembre 2010, comprensiva dei servizi o periodi riscattati, risulti una frazione di anno superiore a 6 mesi, questa si arrotonda ad anno intero; la frazione uguale o inferiore a sei mesi si trascura. La medesima regola si applica anche ai casi di anzianità superiore a sei mesi al 31 dicembre 2010. Per l'individuazione della "seconda quota" TFS, trova applicazione il primo comma dell'art. 2120 del codice civile: le frazioni dell'ultimo anno di servizio dovranno essere proporzionalmente ridotte e l'aliquota del 6,91 per cento sarà applicata alla retribuzione contributiva utile mensile. Le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni saranno computate **a** mese intero.

• **Decesso in servizio**

Nel caso di decesso in servizio, ai fini dell'individuazione dei beneficiari aventi diritto iure proprio alla prestazione di fine servizio, continuano ad applicarsi, le vigenti disposizioni.

• **Tassazione dei trattamenti di fine servizio.**

L'importo lordo complessivo, determinato dalla somma della prima e seconda quota di TFS ovvero, nel caso di personale in regime di diritto pubblico con anzianità inferiore od uguale a sei mesi al 31 dicembre 2010, dalla sola seconda quota, è soggetto al trattamento fiscale fissato, per i TFS.

• **Esercizio dell'opzione di cui al Dpcm** 20/12/1999 in caso di adesione a fondi di previdenza complementare Per i lavoratori in regime di TFS con anzianità utili successive al 31 dicembre 2010 continua a trovare applicazione il Dpcm 20 dicembre 1999, come successivamente modificato, anche con riferimento agli effetti sul proprio trattamento di fine servizio in caso di iscrizione ad un fondo di previdenza complementare. Questi lavoratori, pertanto, aderendo ad un fondo di previdenza complementare dei dipendenti pubblici, esercitano (automaticamente e contestualmente) l'opzione circa il passaggio dal TFS al TFR come disciplinato dal Dpcm 20 dicembre 1999 e s.m.i.. Solo in quel momento la propria prestazione di fine lavoro si trasforma da TFS in TFR ed il montante accantonato fino alla data di adesione costituisce il primo accantonamento di TFR e si rivaluta, con i successivi accantonamenti maturati a partire dall'adesione e non destinati a previdenza complementare.

Mario D'Onofrio

Tratto da Rassegna di Pensionistica
Organo Ufficiale Federpensionati-CONFSAL

L'INPDAP e la trasformazione da TFS a TFR

Non è possibile optare per il passaggio dal Trattamento di Fine Servizio al Trattamento di Fine Rapporto a seguito di adesione dei dipendenti pubblici a forme individuali di previdenza complementare. Lo ha chiarito l'INPDAP nella nota operativa n. 1 del 2011.

Date le numerose istanze che stanno pervenendo all'Istituto da parte di dipendenti pubblici aderenti a forme pensionistiche complementari individuali, l'INPDAP, con nota n. 1 del 14 gennaio 2011, chiarisce che, in base alla normativa vigente, tale opzione non può essere esercitata e il TFR non può essere devoluto ad una forma pensionistica individuale.

Infatti, l'adesione ad una forma pensionistica individuale è possibile versando solo il contributo a carico del lavoratore e non anche il TFR che può essere destinato solo alle forme pensionistiche complementari istituite dalla contrattazione collettiva.

Quindi, l'opzione della trasformazione del TFS in TFR è possibile solo contestualmente all'adesione ad un fondo pensione negoziale e non ad una forma pensionistica individuale.

Ad ogni buon conto, l'INPDAP specifica che la disciplina relativa all'opzione di cui al DPCM 20.12.1999 trova applicazione solo per il personale "contrattualizzato" e non al personale in regime di diritto pubblico.

AL VIA LA PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI DELLA SANITA' E DELLE AUTONOMIE LOCALI.

(Continua da pagina 1)

pensionamento visto che è entrato a regime (gennaio 2011) il sistema contributivo.

Con il sistema contributivo, in alternativa al preesistente retributivo, il rapporto tra pensione ed ultima retribuzione, è destinato a diminuire fortemente, spostandosi dall'80% fino al 60% o 50%.

Una situazione previdenziale negativa che interessa, in particolare, i dipendenti più giovani ma che potrebbe non risparmiare coloro che rientrano nel cosiddetto sistema misto (parte retributivo e parte contributivo).

Chi deciderà di aderire al Fondo potrà beneficiare di un versamento contributivo mensile da parte del datore di lavoro, della deduzione IRPEF dei contributi versati e della possibilità, anche per i dipendenti pubblici, di richiedere per specifiche esigenze l'anticipo su quanto maturato.

A breve la FIALS fornirà, singolarmente, a tutti i propri iscritti indicazioni sul nuovo fondo previdenziale complementare e i soggetti a cui potrà convenire l'iscrizione che non è assolutamente obbligatoria.

LA VERIFICA DEL CODICE FISCALE SUL SITO DELLE ENTRATE

In ottemperanza a quanto dettato dal Dl 78/2010, sul sito dell'agenzia delle Entrate è reso disponibile un nuovo servizio che, attraverso il collegamento con l'Anagrafe Tributaria, permette da ora di:

- ◊ verificare la validità di un codice fiscale, sia di una persone fisica che di un soggetto diverso da persona fisica;
- ◊ verificare la validità e la corrispondenza tra un codice fiscale e i dati anagrafici completi di una persona fisica;
- ◊ verificare la validità e l'esatta corrispondenza tra un codice fiscale e la denominazione di un soggetto diverso da persona fisica.

Ne dà notizia il comunicato stampa delle Entrate datato 21 dicembre 2010.

Per accedere al servizio è necessario, al fine di evitare utilizzi impropri, inserire un codice di controllo "Capta" (Completali Automa ed Public Turinge test to tel. Computer and Human Part), che può essere ricavato sia dall'immagine visualizzata all'interno della pagina, sia via audio on demanda.

Nel comunicato è precisato che l'applicazione non consente di verificare la validità di una partita Iva.

Il percorso: Servizi online> Servizi senza registrazione> verifica del codice fiscale

Sul diritto ai danni da stress

Il risarcimento del danno derivante dallo stress legato all'espletamento dell'attività lavorativa quotidiana mediante utilizzo di computer per più di 4 ore al giorno, può essere riconosciuto solo se viene dimostrato il concreto pregiudizio subito.

Con sentenza 2 dicembre 2010, n, 35028, la Sezione Prima Quater del TAR del Lazio, dopo aver riconosciuto ad alcuni appartenenti alla Polizia Penitenziaria il diritto alla corresponsione dell'indennità meccanografica spettante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 5 maggio 1975, n. 146 e dell'art. 6 della legge 27 ottobre 1973, n. 628, ha rigettato la domanda tesa ad ottenere il risarcimento del danno alla salute derivante dallo stress legato all'espletamento dell'attività lavorativa quotidiana mediante utilizzo di computer per più di 4 ore al giorno, in posizioni posturali e di luminosità precarie.

Tale domanda, però, è stata rigettata non negando in astratto la possibilità di avanzare pretese del genere, ma perché i ricorrenti non avevano dimostrato il concreto pregiudizio subito (Cassazione Civile, sezione lavoro, 20 maggio 2010, n. 12351) e non avevano fornito neanche un principio di prova.

In sostanza, il giudice amministrativo ha seguito, sotto questo aspetto, la giurisprudenza civilistica in materia di danno biologico (Cassazione, sezione III, 10 dicembre 2009, n. 25820).

In particolare, nella fattispecie i ricorrente avevano prodotto in giudizio: la Circolare del Ministero del Tesoro in data 16 novembre 1989, n. 11 recante "Problemi di sicurezza ed igiene del lavoro per il personale adibito all'uso di video terminali. Criteri di Valutazione dei filtri protettivi per video terminali.".

Una ricerca svolta presso le strutture dell'ISPESL di Monte Porzio Catone nel periodo 1995 – 1996 avente per oggetto "Valutazione dell'affaticamento fisico, neurosensoriale, psichico e mentale in addetti a VDT, con carichi di lavoro standard e operanti in ambiente a diverse condizioni microclimatiche, di illuminazione, di rumore controllato".

Nonché un opuscolo dell'INAIL intitolato "il medico competente e gli addetti ai videoterminali" contenente una raccolta di norme, circolari e studi sulle conseguenze dell'esposizione a dette apparecchiature e tra le quali viene segnalata la circolare 22 febbraio 1991 del Ministero della Funzione Pubblica.

Ma i giudici romani hanno ritenuto che tale corposo apparato documentale no fosse sufficiente a provare il danno che ciascun ricorrente possa avere tratto dalla adibizione a videoterminali e PC, dal momento che affronta la problematica in generale, laddove la prova del danno passa, secondo i principi civilistici in materia, per la dimostrazione anzitutto dell'evento causativo, del nesso di causalità e dell'elemento soggettivo presente in chi tale danno avrebbe prodotto.

SANITÀ: IN GAZZETTA LIBERA PROFESSIONE

Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio '11 un Accordi Stato-Regioni in materia di sanità. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha pubblicato l'accordo 18 novembre 2010 recante: Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio sanitario nazionale.

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

ACCORDO 18 novembre 2010 Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attivita' libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio sanitario nazionale. (Repertorio atti n. 198/CSR).

LA CONFERENZA PERMANENTE per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano

Nella odierna seduta del 18 novembre 2010;

Visti gli art. 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visto la legge 3 agosto 2007, n. 120, la quale prevede che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano devono garantire che le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, i policlinici universitari a gestione diretta e gli IRCCS di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio secondo modalità stabilite dalla predetta legge n. 120/2007;

Considerato che il decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254 e la citata legge n. 120/2007 individuano nell'Osservatorio per l'attività professionale lo strumento di raccordo tra le istituzioni statali e regionali per il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'attività libero-professionale;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n.371 del 5-14 novembre 2008;

Vista la nota in data 26 ottobre 2010 con la quale il Ministero della salute ha inviato la schema di Accordo indicato in oggetto;

Vista la lettera in data 27 ottobre 2010 con la quale lo schema di accordo in parola è stato trasmesso alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

Considerato che, la Regione Veneto, Coordinatrice interregionale in sanità, con nota in data 3 novembre 2010 ha chiesto il differimento della riunione tecnica convocata per il giorno 5 novembre 2010;

Vista la lettera in data 4 novembre 2010 con la quale la predetta nota è stata partecipata alle Amministrazioni interessate;

Vista la lettera in data 16 novembre 2010, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha inviato una nuova versione dello schema di Accordo in parola rappresentando che la medesima è stata concordata con i Ministeri interessati;

Vista la lettera in data 16 novembre 2010 con la quale la predetta nuova versione è stata diramata;

Considerato che, nel corso dell'odierna seduta, il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ha formulato le seguenti richieste di modifica all'art. 2, comma 1, lettera c), dopo le parole «all'articolo 55» aggiungere «, comma 2» e dopo le parole «successive integrazioni» eliminare le parole «, anche con modalità di remunerazione diversa da quelle orarie»;

Rilevato che il Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano ha espresso assenso sulle predette richieste emendative;

Acquisito, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

Sancisce accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini;

Considerato che:

al fine di dare compiuta attuazione alla disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria è opportuno realizzare un adeguato coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Si conviene che:

Art. 1

1. La modalità di esercizio dell'attività libero - professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari, di cui ai successivi articoli, è disciplinata dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Art. 2

1. Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 1, i piani di attività della programmazione regionale e aziendale, al fine di garantire nell'esercizio dell'attività libero - professionale dei dirigenti suddetti un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero - professionale, prevedono:

a) la definizione annuale, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, dei volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati;

b) la determinazione con i singoli dirigenti e con le equipe dei volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali ne' prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto;

c) la definizione delle prestazioni aggiuntive di cui all'art. 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia;

d) la costituzione a livello aziendale di appositi organismi paritetici con le OOSS di cui all'art. 1 di verifica, an-

(Continua a pagina 12)

SANITÀ: IN GAZZETTA LIBERA PROFESSIONE

(Continua da pagina 11)

che con l'intervento del Collegio di Direzione, e l'indicazione delle sanzioni da adottare in caso di violazione di quanto pattuito;

e) l'esercizio delle attività libero-professionali all'esterno delle strutture aziendali, consentito limitatamente al periodo di proroga negli ambiti in cui non sia stato garantito l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria ai sensi della legge n. 120/07, senza che comporti oneri aggiuntivi per l'azienda sanitaria ne' per il professionista nei confronti dell'azienda stessa;

f) l'affidamento a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, del servizio di prenotazione delle prestazioni libero-professionali, da eseguire con modalità distinte rispetto a quelle istituzionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle prestazioni medesime nonché' del servizio di riscossione delle tariffe;

g) la definizione delle tariffe per l'attività libero-professionale, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione collettiva integrativa, in modo che siano remunerative di tutti i costi sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari, ed evidenzino le voci relative ai compensi del libero professionista, dell'equipe, del personale di supporto, nonché' i costi - pro quota - per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature;

h) la definizione delle modalità per garantire, da parte dei dirigenti veterinari, l'effettuazione delle prestazioni libero-professionali con gli adattamenti necessari in relazione alle tipologie dei destinatari ed alle specifiche caratteristiche dell'attività;

i) lo svolgimento della attività libero professionale al di fuori dell'orario di servizio con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale.

2. Allo scopo di favorire l'attuazione di quanto previsto dal comma 1, letto. a) del presente articolo si applicano i criteri individuati dall'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010 - 2012.

Art. 3

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, anche avvalendosi dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, effettuano il monitoraggio e controllo dell'attività libero professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale. I risultati di tale attività sono trasmessi all'Osservatorio nazionale sull'attività libero - professionale.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono le modalità di verifica dello svolgimento dell'attività libero - professionale, al fine di rilevare il volume di attività dedicato all'attività istituzionale ed all'attività libero - professionale, nonché dell'insorgenza di un conflitto di interessi o di situazioni che comunque implichino forme di concorrenza sleale definendo anche le eventuali relative misure sanzionatorie.

3. Nell'ambito dell'attività di verifica di cui al comma 2, le regioni istituiscono appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, anche con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.

Art. 4

1. Il presente Accordo non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 18 novembre 2010

Il Presidente: Fitto

Il segretario: Siniscalchi

Tra le notizie più importanti per la Sanità del cosiddetto "Decreto Milleproroghe"(D.L. n. 225 del 29 dicembre 2010), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre, vi è la proroga, fino al marzo 2011, della scadenza dei termini per la realizzazione delle strutture utilizzabili per l'attività intramoenia. Tale proroga potrà essere estesa al massimo fino al 31 dicembre 2011, ma esclusivamente con un successivo Dpcm da adottare di concerto con il Ministero dell'Economia.
Tra le altre novità per la Sanità, una quota pari a 100 milioni di euro alla ricerca e all'assistenza domiciliare dei malati di sclerosi laterale amiotrofica.

INFLUENZA, PICCO A FINE GENNAIO.

Le raccomandazioni del Ministero

Durante il periodo invernale decine di milioni di persone contraggono l'influenza, una malattia respiratoria virale facilmente trasmissibile per via aerea.

Quest'anno il picco di casi è previsto tra i mesi di gennaio e febbraio e saranno dai tre milioni e mezzo ai cinque milioni le persone che nel nostro Paese dovranno fare i conti con i sintomi influenzali.

Tuttavia si tratterà di una stagione influenzale senza particolari allarmi.

Gli esperti raccomandano di osservare le misure di igiene e protezione individuali, utili a prevenire la diffusione del virus influenzale, e di effettuare la vaccinazione, soprattutto ai pazienti a rischio di complicanze e alle persone non a rischio che svolgano attività di particolare valenza sociale.

Quest'anno il vaccino è efficace sia contro il virus A H1N1, sia conto il virus stagionale. Questa la composizione del vaccino:

- antigene analogo al ceppo A/California/7/2009 (H1N1), cosiddetto ceppo "Pandemico";
- antigene analogo al A/Perth/16/2009 (H3N2);
- antigene analogo al ceppo B/Brisbane/60/2008.

L'offerta di vaccino alle categorie raccomandate è gratuita e attiva da parte delle Regioni e Province Autonome.

Altra raccomandazione: non usare gli antibiotici per curare l'influenza, in quanto il loro utilizzo non è solo inutile, ma anche potenzialmente nocivo. Infatti, oltre a risultare inattivi contro le infezioni di origine virale, se assunti in maniera indiscriminata, gli antibiotici possono contribuire a favorire la selezione di germi resistenti.

Dunque un presidio molto importante in caso di complicanze batteriche, che possono verificarsi nel corso della malattia, soprattutto in soggetti predisposti, ma la loro prescrizione va sempre riservata al medico, in grado di indicare dosi e tempi corretti di assunzione.

Notizie in breve

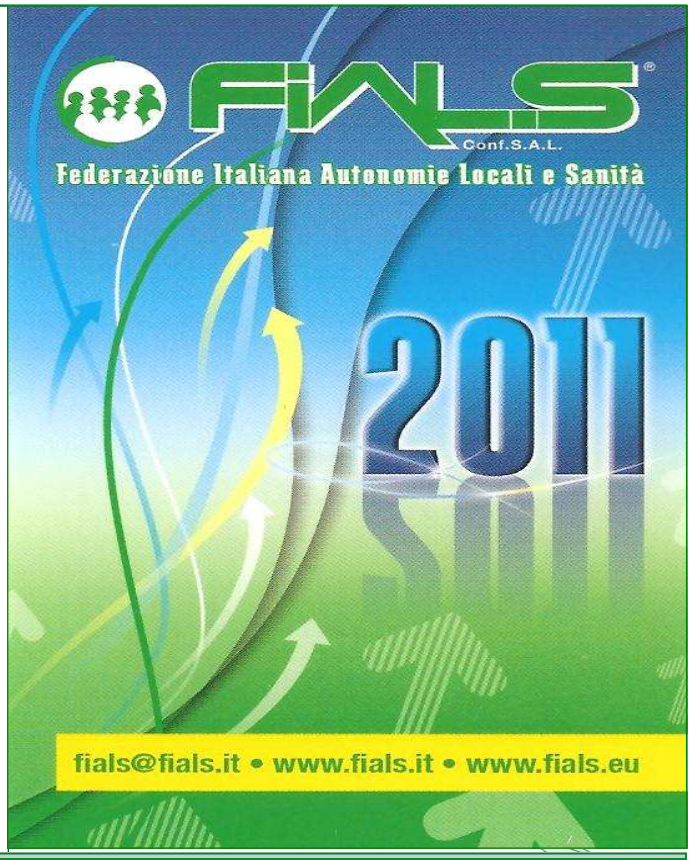
INAIL: rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale

L'INAIL, con la circolare n. 1 del 5 gennaio 2011, informa che stata approvata la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nel settore industriale, agricolo, medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia autonomi a decorrere dal 1° luglio 2010.

Inoltre, l'Istituto, illustra i riferimenti retributivi per procedere alla prima liquidazione delle prestazioni, alla riliquidazione delle prestazioni in corso, nonché gli indirizzi operativi alle Unità territoriali ai fini della riliquidazione.

Funzione Pubblica: disciplina in tema di infrazioni e sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 14 del 23 dicembre 2010, fornisce alcuni chiarimenti su aspetti problematici di interpretazione o applicazione della disciplina in tema di infrazioni e sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare - problematiche applicative, così come modificata dal D.L.vo n. 150 del 2009.



CONVENZIONE 3A TOUR-FIALS

3A Tours

Programmazione

Mare Italia 2011

Sede legale: Via dell'Amba Aradam n° 57 – 00184 - Roma
Sede operativa: Via dell'Amba Aradam n° 57 – 00184 - Roma

- EDEN VILLAGE NAUSICAA – S. ANDREA DELLO JONIO (CZ)

12 Giu 8gg Quota individuale Euro 269,00(Quota catalogo 504,00) All Inclusive, sistemazione camera classic
19 Giu 8gg Quota individuale Euro 295,00(Quota catalogo 532,00) All Inclusive, sistemazione camera classic
26 Giu 8gg Quota individuale Euro 295,00(Quota catalogo 532,00) All Inclusive, sistemazione camera classic
31/Lug 8gg Quota individuale Euro 395,00(Quota catalogo 777,00) All Inclusive, sistemazione camera classic. Suppl. camera singola 30%
Supplemento camera singola 30%-. Bambini 2-15 anni in 3° letto Gratis; bambini 2-15 anni in 4° letto 50%
Servizio baby: obbligatorio per infant 0/2 anni Euro 70,00 a settimana (biberoneria,prodotti alimentari per infamzia e culla)
Tessera club adulti Euro 38 a settimana , tessera club bambini Euro 25,00 a settimana. Animazione italiana. Quota iscriz. e ass.ne € 20,00

- EDEN VILLAGE ARGONAUTI – MARINA DI PISTICCI - BASILICATA

26 Giu 8gg Quota individuale Euro 320 ,00(Quota catalogo 595,00) All Inclusive, sistemazione camera classic
Supplemento camera singola 40%
Bambini 2-15 anni in 3° letto Gratis; bambini 2-15 anni in 4° letto 50%. Culla su richiesta (0/2 anni) Euro 70,00 a settimana
Tessera club adulti Euro 38 a settimana , tessera club bambini Euro 25,00 a settimana. Animazione italiana. Quota iscriz. e ass.ne € 20,00

- EDEN VILLAGE KOINE - ALIMINI (OTRANTO)

31/Lug 8gg Quota individuale Euro 385,00. (Quota catalogo 756,00) in pensione completa,acqua e vino ai pasti, sistem.ne camera classic
Supplemento camera singola 50%
Bambini 2-15 anni in 3° letto Gratis; bambini 2-15 anni in 4° letto 50%
Tessera club adulti Euro 25 a settimana , tessera club bambini Euro 10,00 a settimana. Animazione italiana. Quota iscriz. e ass.ne € 20,00

- EDEN VILLAGE NAUSICAA – S.ANDREA DELLO JONIO (CZ)

Bambini 2-15 anni in 3° letto Gratis; bambini 2-15 anni in 4° letto 50%
Servizio baby: obbligatorio per infant 0/2 anni Euro 70,00 a settimana (biberoneria,prodotti alimentari per infamzia e culla)

Quotazioni valide per prenotazioni effettuate entro il 15 Marzo 2011.

Possibilità di stipulare una polizza annullamento viaggio ad un costo che varia da Euro 15,00 a 25,00 a persona a secondo dell'importo assicurato.

Per Informazioni e/o disponibilità rivolgersi a:
3A Tours, Via Amba Aradam,57 06 70490498 – 0677205538

Per le prenotazioni, inviare apposito modulo debitamente compilato in ogni sua parte al n° di fax 06 77205966 indicando anche il n° di tessera di iscrizione alla FIALS.

NOTIZIE DALLA REGIONE

A cura di ***Roberto Lazzarini***

BILANCIO, POLVERINI: CITATE 11 BANCHE PER 82 MILIONI DI COSTI OCCULTI

27/12/10 - Oltre 82 milioni di euro di risarcimento chiesti ad 11 istituti bancari più i danni: è questa la cifra che la Regione Lazio ha calcolato, costi occulti che sono stati addebitati negli ultimi 10 anni in relazione ad operazioni su derivati bancari, per cui nei giorni scorsi sono già state notificate le citazioni in giudizio. A renderlo noto il presidente della Regione Lazio Renata Polverini in occasione della conferenza stampa, insieme all'assessore regionale al Bilancio, Stefano Cetica, di presentazione della manovra di Bilancio approvata il 24 dicembre dal Consiglio regionale.

"Abbiamo controllato le operazioni sui derivati del periodo tra il 1998 ed il 2007, un lavoro incredibile che ci ha impegnato per tre mesi giorno e notte quest'estate. La Regione – ha spiegato Polverini - si è vista addebitare oltre 82 milioni di costi occulti e per questo motivo abbiamo già intrapreso le azioni legali necessarie nei loro confronti, anche per gli eventuali danni". Nel dettaglio, gli 11 istituti di credito coinvolti sono: Unicredit per 3,2 milioni di euro, Merrill Lynch (11,2 milioni), Ubs (28,7 milioni), Citigroup (11,8 milioni), Deutsche Bank (0,2 milioni), Jp Morgan (3,3 milioni), Dexia (8,5 milioni), Lehman Brothers (7,3 milioni), Bnl (1,3 milioni), Defpa Crediop (3,2 milioni), Barclays (2,7 milioni).

L'assessore Cetica ha sottolineato che il periodo si ferma al 2007 "perché in quell'anno – ha detto - è stata varata la legge che impedisce le operazioni sui derivati bancari. Noi ci siamo mossi spontaneamente, non abbiamo atteso, come spesso accade, che ci chiamasse la Corte dei Conti. Si tratta di fondi relativi a otto strumenti di debito: 2 mutui, 5 emissioni di buoni regionali e una operazione di cartolarizzazione". Quanto alla manovra di Bilancio 2011, numerose le novità illustrate su famiglia, casa e trasporto pubblico locale.

"Per la famiglia – ha detto Polverini - abbiamo costituito un fondo triennale per una Legge quadro che il Consiglio sarà chiamato a discutere all'inizio del nuovo anno ma che già trova il suo finanziamento con 6 milioni di euro". Sul fronte del Trasporto pubblico locale Polverini ha invece sottolineato che "grazie al confronto con il Governo siamo riusciti a garantire il finanziamento per il Tpl che, in ogni caso, copriremo pure con un fondo di garanzia di 55 milioni di euro". Dalla mobilità alla casa, passando anche per le grandi opere pubbliche come la via Salaria "che sarà finanziata direttamente dalla Regione Lazio, sia nella progettazione che nella realizzazione dell'opera stessa" ha assicurato Polverini ricordando anche come "sia stato garantito 1 miliardo di euro in 10 anni per l'edilizia sovvenzionata. In più abbiamo studiato un nuovo strumento finanziario che vedrà la collaborazione di Regione, Cassa Depositi e Prestiti e investitori privati, per supportare il piano di investimenti che fino ad oggi non era mai decollato. Tutto questo con significative novità che riguarderanno le persone con i redditi più bassi e il cosiddetto housing sociale". Come ha spiegato l'assessore Cetica, anche le fasce più deboli avranno la possibilità di acquistare una casa, grazie al "quinto dello stipendio" e qualora questo venisse a mancare, il fondo previsto dalla Regione potrà far fronte anche a questa eventualità.

Se la manovra di Bilancio è stata definita dal presidente Polverini di "rigore e sviluppo", "rigore" è anche quello che è stato messo in campo sui conti della Regione Lazio, che si è mossa anche sul fronte della lotta agli evasori. "Incrociando i dati con l'Agenzia delle Entrate – ha spiegato Polverini - abbiamo scovato 500 mila evasori della compartecipazione al costo degli esami diagnostici: un fatto che ha generato un buco di 60 milioni di euro l'anno. Si tratta di cittadini che hanno dichiarato di essere nullatenenti per non pagare il ticket sulle analisi. Ma ora sarà la Regione a stabilire chi ha diritto all'esenzione dal ticket".

Lazio, medici richiamati all'uso del ricettario rosso

Entro la fine di gennaio la Regione emanerà un «atto amministrativo» diretto a ribadire l'uso obbligatorio del ricettario rosso per prescrizioni ed esami da parte degli specialisti ambulatoriali e i medici di Asl, strutture ospedaliere e policlinici. L'impegno è contenuto nel protocollo d'intesa siglato a fine dicembre dall'amministrazione laziale e da Fimmg, Snami, Smi e Intesa medica allo scopo di "deburocratizzare" l'attività del medico di famiglia.

Nell'accordo, che integra la Convenzione regionale, vengono dettate le modalità attuative con cui dare il via nel Lazio al progetto ricetta elettronica, in modo da non incorrere nelle sanzioni economiche del ministero delle Finanze. Rispetto alle ricadute sui prescrittori (codice Icd9, verifica dell'esenzione, biffatura del codice di priorità per le prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale secondo le indicazioni del Piano nazionale Liste di attesa) il protocollo da un lato impegna la Regione a intervenire su specialisti e ospedalieri perché prescrivano per quanto di loro competenza, e dall'altro sgrava i Mmg di alcuni fastidi burocratici: nel caso delle esenzioni, per esempio, è prevista l'integrazione dei tabulati dell'Agenzia delle entrate direttamente nel gestionale di studio, mentre per quanto concerne le ricette per visite specialistiche ed esami la validità sale a un anno. Il protocollo, inoltre, mette a disposizione dei medici di famiglia 3.600 linee Adsl, con costi a carico della Regione per due anni eventualmente rinnovabili. In più i mmg avranno la possibilità di servirsi gratuitamente di un software regionale per l'adempimento degli obblighi contrattuali, comprendente un "add on" per i certificati di malattia. Infine, via libera della Regione al pagamento degli emolumenti per i medici che hanno aderito a Ucp e forme associative complesse.

COSTI DELLA POLITICA. PETIZIONE DELLA FIALS

E' una vera e propria guerra ai costi della politica, agli sprechi nella pubblica amministrazione quella lanciata dal sindacato **FIALS** che organizza gli operatori della sanità pubblica e privata e delle autonomie locali.

La **FIALS** ha promosso una petizione contro gli sprechi della politica e per finalizzare i risparmi economici alla politica dei servizi, welfare e del lavoro.

L'anomalia italiana dei "costi della politica" vede, anche, un ceto politico numeroso, vitalizi (pensioni) dei parlamentari e dei consiglieri regionali privi di un legame tra contributi versati e assegno vitalizio.

Gridano vendetta i 1.200 euro medi degli stipendi dei lavoratori pubblici e privati con 36, 38 o 40 ore settimanali, rispetto ai 14 mila dei deputati, per un'attività media in aula 16 ore alla settimana e i senatori, per 9 ore settimanali, come le 400 euro mensili di pensione sociale o i 1.200 dei lavoratori dopo 40 anni di servizio attivo, rispetto alle pensioni dei parlamentari che vanno da 3 a 10 mila euro al mese con soli 5 anni di mandato già a 50 anni e cumulabili con altri redditi, oltre a trattamenti di fine del proprio mandato pari ad € 9.500 per ogni anno rimasto in carica, 10 volte di più rispetto ad altri lavoratori.

Le indennità e i privilegi della "casta politica", i costi della politica, gravano sulle tasche dei cittadini per oltre 4 miliardi annui, ma lo spreco di risorse pubbliche che corruzione e malgoverno infliggono ogni anno al Paese viaggia verso gli 80 miliardi annui senza contare la mancata lotta all'evasione fiscale che priva il bilancio dello stato di circa 200 miliardi annui.

Auspichiamo, dichiara Giuseppe **Carbone**, Segretario Generale FIALS, che con la petizione venga dalla politica un segnale nella direzione dell'etica e della sobrietà. Le firme che saranno apposte alla petizione potranno servire ad accelerare tale processo.

Sembrano ormai dimenticati, ha ricordato Carbone, i tagli alle indennità dei politici definiti con la manovra finanziaria.

La petizione della **FIALS** riguarda la riduzione del 50% del numero dei parlamentari e delle loro indennità; delle "*auto blu*"; del rimborso elettorale ai partiti che andrà previsto sul numero degli effettivi votanti e non sugli aventi diritto al voto e la cessazione dei rimborsi a quelli non più rappresentativi in Parlamento; l'eliminazione totale di tutti i rimborsi e privilegi; l'adeguamento della loro liquidazione, del sistema pensionistico, del ticket mensa e della sanità complementare a quelli dei lavoratori pubblici e privati; l'abolizione dell'erogazione ai partiti, in caso di elezioni anticipate, di un doppio rimborso elettorale, dei contributi pubblici a tutta l'editoria di partito e delle Province; il ritorno del controllo delle spese miliardarie di Palazzo Chigi sul Ministero del Bilancio; l'adozione di direttive alle Regioni, alle Province e Comuni e vari Enti Pubblici per la riduzione del numero dei consiglieri e dei vari trattamenti economici; l'intervento nei settori della Pubblica Amministrazione per l'azzeramento delle consulenze e delle esternalizzazione, per l'introduzione della responsabilità patrimoniale e personale per gli amministratori di enti, consorzi, aziende e società pubbliche e per l'imposizione di un limite massimo agli stipendi e alle liquidazioni dei manager pubblici.

Ulteriori informazioni disponibili attraverso i canali di comunicazione su internet

Sito Ufficiale: www.petizionefials.it (News, Materiale informativo, Lettera "Al Presidente del Senato,
Al Presidente della Camera dei Deputati", Possibilità di sottoscrivere la petizione on-line)

Pagina Facebook: http://www.facebook.com/pages/Fials-Petizione-Popolare/178128715535057
(Diffusione di news attraverso il social network Facebook)

YouTube: http://www.youtube.com/user/PetizioneFials

Lettera: http://www.petizionefials.it/pdf/petizione.pdf

Fondo per le non autosufficiente: definiti criteri e le modalità di ripartizione

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2011 il decreto che definisce i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse assegnate al «Fondo per le non autosufficiente», istituito dall'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006.

Le risorse sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando le seguenti aree prioritarie di intervento:

a) attivazione o rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata delle persone non autosufficienti, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria;

b) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia anche attraverso l'incremento delle ore di assistenza tutelare e/ o l'incremento delle persone prese in carico sul territorio regionale. Eventuali trasferimenti monetari sono condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base di un progetto personalizzato e in tal senso monitorati.

Le risorse sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni, nonché da parte delle autonomie locali.

Le prestazioni, gli interventi e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi di quelli sanitari.

Ai fini della promozione di interventi innovativi in favore delle persone non autosufficienti, nonché di interventi in aree in cui maggiore è il ritardo e la disomogeneità nell'offerta di servizi, sono finanziati con le risorse del Fondo assegnate al Ministero del lavoro e delle politiche sociali iniziative sperimentali concordate con le Regioni e le Province autonome volte a:

a) **incentivare** protocolli di presa in carico attraverso strumenti di valutazione delle condizioni funzionali della persona coerenti con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;

b) **avviare** percorsi di de-istituzionalizzazione e strutturare interventi per il cosiddetto «dopo di noi»;

c) **innovare e rafforzare** l'intervento con riferimento a particolari patologie neuro-degenerative quali la malattia di Alzheimer;

d) **rafforzare** il supporto alle famiglie delle persone in stato vegetativo o in condizione di disabilità estrema;

e) **eventuali altre iniziative** con le finalità succitate individuate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E

Andrea Deiana	*Segretario Territoriale*	*O.S.M.P. - Direzione Distretto 19*	*2879*
Osvaldo Costantini	*Dirigente Sindacale*	*C.T. - S. Igino Papa*	*06-6146997*
Vincenzo Davoli	”	*O.S.M.P. Invalidità Civile*	*2823*
Roberto Lazzarini	“	*Osp. Oftalmico-Camere Operatorie*	*2617/2659*
Stefano Ribichini	“	*Osp. Oftalmico-Camere Operatorie*	*2617/2659*
Giuseppina Rovito	“	*O.S.M.P. - Spresal*	*4832*
Alessandro Spada	“	*Osp. S. Spirito - Ostetr. Ginecologia*	*2280*
Vito Barnaba	“	*Osp. S. Spirito - Neonatologia*	*2260*
Lorenzo Boccadamo	“	*O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE*	*2805/06*
Cristiana Cauro	“	*O.S.M.P.- Cad 19*	*2852/2853/2965*
Cinzia Cernia	“	*Poliambulatorio Via Offanengo*	*4759*
Paola Coppola	“	*Osp. S. Spirito - Sala Parto*	*2280/2094*
Rita Diomaiuta	“	*Poliambulatorio Tor di Quinto*	*3553*
Silvia Fiori	“	*Imre - Distretto 17 - CAD*	*3376*
Maria Giovanna D’Amico	”	*Borgo S. Spirito - Provveditorato*	*2326*
Marco Gennaretti	“	*Via Fornovo - SIAN*	*3070*
Alessio Muciaccia	“	*Borgo S. Spirito – Area Ris. Umane Amm.ne Bilancio*	*2532*
Anna Isabella Nadelle	“	*Osp. S. Spirito - Anatomia Patologica*	*2283*
Angela Nicoli	“	*Borgo S. Spirito - UOC Gestione del Personale*	*2529*
Alessandra Pampanini	“	*Borgo S. Spirito - UOC Contabilità e Bilancio*	*2431*
Luciano Picciarella	“	*O.S.M.P. - Direzione Distretto 19*	*2879*
Marina Rossi	“	*O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar*	*2850/2801*
Eleonora Salustri	“	*D.S.M. - S.P.D.C. S. Spirito*	*2236*
Lucia Sias	“	*S. Tommaso D'Aquino - Distretto 17*	*3506*
Stefania Tonello	“	*Borgo S. Spirito – Umane Amm.ne Bilancio*	*7006*

Humour

Una suora, costretta a fare l'autostop per ritornare al convento, viene "accolta" da una bella signora a bordo di un fantastico fuoristrada.
La suora, incuriosita, osserva: "Ma che bell'automobile, chissà quanto le è costata."
"Niente," risponde la signora, "è solo un regalino per una notte d'amore trascorsa con un industriale di Milano."
La suora nota anche il meraviglioso collier della signora:
"E' bellissimo, chissà quanti sacrifici per averlo...."
"No, nessun sacrificio. E' solo un regalo per una notte d'amore trascorsa con un parlamentare di Roma."
"Non mi dica che anche quel Rolex..." insiste la suora.
"Si, mi è stato regalato da un avvocato di Torino dopo una notte d'amore."
La suora giunge al suo convento, ringrazia la signora e si ritira nella sua stanza.
Dopo pochi minuti si sente bussare: Toc, Toc! e la suora:
"Frate Antonio, ...andate a quel paese voi e i Baci Perugina!!!!!

Dal ginecologo a Napoli: dopo la visita
- signora lei ha un ekmos!
- madonna mia e che cos'è è grave dottore?
- viene dal greco.
- mannaggia al Greco! Gliel'ho detto "statti attento"!!!!!

Un avvocato va a trovare il suo assistito in carcere.
"Devo darti due notizie: una buona e una cattiva." "Mi dica prima la cattiva!," dice il carcerato.
"Hanno esaminato il sangue trovato sul luogo del delitto ed è risultato essere il suo, per cui devi aspettarti l'ergastolo."
"E quella buona?"
"Azotemia e glicemia vanno bene!"

La moglie torna a casa dopo la quindicesima volta che cerca di ottenere la patente ed il marito le chiede con tono canzonatorio: "Allora… t'hanno fottuto anche questa volta?."
E lei: "In tre... ma almeno m'hanno dato la patente!!"

Dopo più di mezzo secolo di vita matrimoniale, lui muore. Qualche anno dopo, anche Lei sale in cielo…
Lì ritrova suo marito e corre verso di lui gridando :
- "Amoreeeeee, che bello ritrovarti !!!!!!"
- Lui secco: Non rompere Maria, il Prete era stato chiaro: finché morte non vi separi !!!!! "

AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE
NOTIZIARIO INTERNO DELLA
F.I.A.L.S. - Confsal
Edito dal Coordinamento Aziendale della ASL Roma E
STAMPATO IN PROPRIO